

di Donatello Baldo

«Bypass, oggi Trento è più consapevole Il progetto è migliorato»

Ianeselli soddisfatto. Ieri la relazione di Pillon

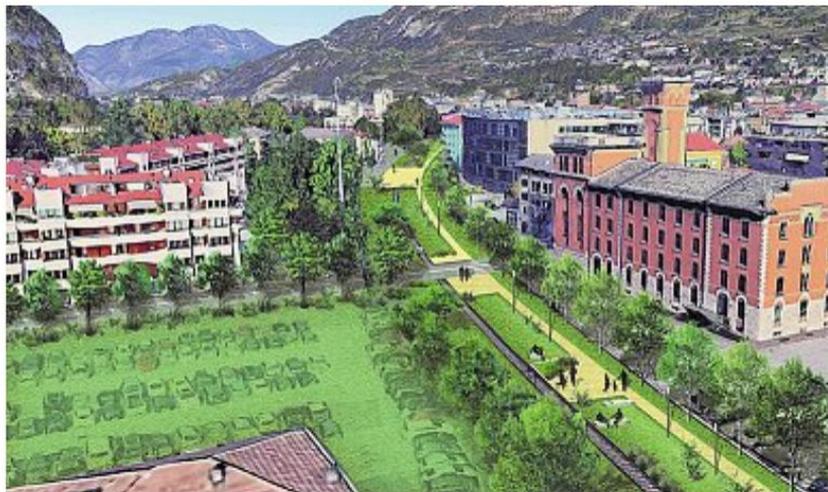
TRENTO Tutti i dubbi e le criticità, ma anche le proposte di miglioramento espresse dai cittadini a proposito della circonvallazione, sono racchiuse dentro la relazione conclusiva del Dibattito pubblico che il suo coordinatore Andrea Pillon ha presentato ieri in una diretta Facebook: «È già stata inviata alla Commissione nazionale del Dibattito pubblico — assicura — e tramite il proponente arriverà poi sul tavolo della Conferenza dei servizi», l'organismo che darà il via libera alla grande opera finanziata dal Pnrr.

La fase partecipativa, prevista per legge, si è svolta dal 6 dicembre al 19 gennaio: «Ora la città è più consapevole», afferma il sindaco Franco Ianeselli.

Trento nord

Il coordinatore del dibattito: «Si chiede la bonifica totale». Ma non sarà così

selli. Oltre mille i partecipanti nel corso dei 45 giorni di confronto, 17 gli incontri tecnici e pubblici e 53 i «quaderni degli attori», i contributi dei cittadini inviati al coordinatore del Dibattito pubblico Andrea Pillon. Che ieri ha illustrato i temi maggiormente affrontati: «L'utilità dell'opera, ma anche i tempi della sua realizzazione. E i tempi stretti del dibattito che per alcuni non permetterebbero di riflettere sull'opera e sulle soluzioni alternative. Altro tema — continua Pillon — le alternative di tracciato, in particolare l'ipotesi della destra Adige presentata dalla Rete dei Cittadini e l'opzione zero. Ma anche il nodo della Trento-Malè, per avviare all'interruzione della linea durante i lavori». Su questo ultimo punto il Comune di Trento si è però espresso, cercando soluzioni: «L'assessore Ezio Facchin — conferma il coordinatore — ha presentato su questo aspetto



proposte puntuali, a fonte delle criticità emerse proprio durante il dibattito pubblico».

Gli altri argomenti maggiormente trattati durante la fase partecipativa riguardano il transito di merci pericolose, il tema degli espropri, l'esclusione di alcune parti di città dai benefici della circonvallazione, i pericoli geologici e idrogeologici, e tra i punti delicati emersi dal dibattito anche quello dell'attraversamento dei terreni inquinati di Trento nord, ex Sloi ed ex Carbochimica: «La richiesta dei cittadini è la bonifica totale delle aree», ammette il coordinatore del Dibattito pubblico Andrea Pillon. Ma su questo punto un cittadino interviene con un commento durante la diretta Facebook: «Nella relazione ci sono nove righe scarse ed edulcorate dedicate alle zone inquinate Sloi e Carbochimica, principale tema emerso durante tutta la durata del dibattito pubblico». A dire il vero le righe sono ben più di nove, con Rfi che risponde anche alle domande dei cittadini. Risposte che però mettono nero su bianco che la bonifica non sarà totale, e che sicuramente non la farà Rfi.

Questo, testuale, riportato nei documenti allegati alla Relazione conclusiva presentata dal coordinatore Pillon: «Rfi — si legge — eseguirà la bonifica esclusivamente in corrispondenza delle opere da realizzare. Mentre nelle aree di cantiere si realizzerà una messa in sicurezza opera-

tiva per preservare i lavoratori e i residenti circostanti».

Il sindaco Franco Ianeselli ribadisce che «la città esce più forte dal Dibattito pubblico, perché c'è ora maggiore consapevolezza»: «C'è stato un confronto che non ha mai avuto toni sopra le righe: grande determinazione, questo sì — riconosce il sindaco ai comitati che si oppongono alla realizzazione dell'opera — e si è riusciti ad affrontare questioni tecniche anche con la cittadinanza che non possiede competenze ingegneristiche».

Ianeselli ricorda che «non siamo usciti dal dibattito così come siamo entrati»: «Abbiamo rivisto — sottolinea con forza — la cantierizzazione a Trento sud per limitare il sacrificio di terreno agricolo, siamo riusciti ad accorciare di molto i tempi di interruzione della Trento-Malè rispetto, proponendo anche i cameroni per il prolungamento della galleria verso Salorno».

Il sindaco ammette però anche che «il dibattito non è concluso»: «Anzi — assicura — è appena iniziato, perché tutta la città sarà coinvolta nella costruzione della Trento del futuro».